



LA SICILIA

direttore: Mario Ciancio Sanfilippo



FORZE DELL'ORDINE

Oggi assemblee per la sicurezza

Le organizzazioni sindacali del comparto sicurezza (Sap, Sappe, Sapaf e Conapo) chiedono la riforma del settore che comprende gli agenti della polizia di Stato, quelli della penitenziaria, i forestali e i vigili del fuoco e certezze sulle retribuzioni. I sindacati (come è scritto in una nota a firma dei segretari regionali dei sindacati interessati) hanno già in calendario diverse manifestazioni in tutta Italia, donazione di sangue e raccolta firme per sollecitare il Governo nazionale a mettere in pratica quanto richiesto.

"Lo faremo domani a partire dalle ore 11 in tutti gli uffici e le caserme della Sicilia. Ci auto convocheremo in assemblea sindacale, doneremo il sangue in tante città, raccoglieremo firme per riformare la sicurezza, spiegheremo ai cittadini il senso della nostra protesta". Le risorse per le donne e gli uomini in divisa non sono state ancora trovate: "Le nostre condizioni di lavoro e di vita sono allo stremo - spiegano i segretari regionali Rosario Indelicato, Calogero Navarra, Vincenzo Condo, Giuseppe Musarra - e nel Governo c'è chi sostiene che le risorse per le forze dell'ordine e i vigili del fuoco siano state trovate, salvo omettere che gli 800 milioni annunciati non sono sufficienti per tutto il personale, che si tratta di risorse non strutturali, per le sole retribuzioni del 2015 e che, soprattutto, sono soldi che arrivano da nuove decurtazioni alle già martoriare voci di bilancio dei nostri Ministeri, con ulteriori tagli a straordinari, buoni pasto, formazione e fondo produttività, senza contare la prevista chiusura di decine di presidi, uffici e nuclei specialistici delle forze di polizia e dei vigili del fuoco anche in Sicilia".

I sindacati autonomi Sap, Sappe, Sapaf e Conapo non ci stanno quindi "ai contentini del Governo", sono da mesi in mobilitazione per chiedere una "vera riforma dell'apparato della sicurezza".